

«Bologna sarà la capitale europea del meteo»

Publicato il Decreto che sancisce la nascita dell'Agencia nazionale sotto le Torri. L'ex ministro Galletti: «Un passaggio storico»

di **Luca Orsi**

Bologna si candida a diventare la capitale europea della meteorologia. Avrà infatti sede al Tecnopolo - vicino al Data Center del Centro meteo europeo, che trasloca dall'Inghilterra - 'Italia-Meteo', la nuova Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia. Lo stabilisce il Decreto attuativo del premier Giuseppe Conte pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, che nasce da una legge voluta nel 2017 da Gianluca Galletti, allora ministro dell'Ambiente.

'ItaliaMeteo' costituisce il riferimento ufficiale per i dati meteo italiani. Svolgerà, si legge, «attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale e di ricerca e sviluppo nel settore della meteorologia e climatologia, esprimendo una posizione unitaria nazionale nelle organizzazioni internazionali di settore».

Galletti parla di «passaggio stori-



Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente dal febbraio 2014 al giugno 2018

co, per Bologna e per tutta l'Italia». Il nostro Paese «si mette alla pari con altri Paesi europei, dotandosi finalmente di una struttura nazionale in grado di fornire informazioni integrate sulle evoluzioni meteorologiche e climatiche».

Fino ad oggi, ogni Regione utiliz-

za un proprio Centro meteo. Ne deriva una frammentazione delle informazioni non sempre efficaci.

Con 'ItaliaMeteo' «facciamo un deciso salto di qualità - afferma l'ex ministro - perché sapremo elaborare in una visione d'insieme le previsioni meteo-clima-

tiche, per interpretare i mutamenti in atto e prevenirne le conseguenze».

L'Agencia avrà un organico di 52 dipendenti e disporrà di autonomia di bilancio, nei limiti del fondo che verrà stanziato dal Ministero dell'università e della ricerca.

Essere sede di 'ItaliaMeteo', spiega Galletti, renderà Bologna «sempre più interlocutore autorevole, in grado di dialogare in modo unitario con le istituzioni europee e internazionali, affermandone la vocazione di capitale della ricerca e dei 'big data' ambientali».

Le Regioni saranno libere di aderire o meno all'Agencia. Ma la risposta avuta tre anni fa, al momento in cui lanciò l'idea, con-

forta Galletti. «I commenti furono molto positivi - ricorda l'ex ministro -. Ora mi auguro che la maggior parte delle Regioni decidano di aderire».

«**Si tratta** di una notizia straordinaria per la città e per la nostra regione», commentava nel 2018 il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, quando la realizzazione sotto le Due Torri di 'ItaliaMeteo' venne inserita nel disegno di legge di Bilancio. Bologna e l'Emilia Romagna si candidano così a diventare un punto di riferimento in Italia e in Europa per tutto quello che riguarda il meteo e il clima».

Fra i compiti dell'Agencia fissati dallo Statuto, ci sono «l'elaborazione, lo sviluppo, la realizzazione e la distribuzione di prodotti e servizi per la previsione, valutazione, il monitoraggio e la sorveglianza meteorologica e meteo-marina», con «l'omogeneizzazione dei linguaggi e contenuti per un'efficace informazione alla popolazione».

SODDISFAZIONE

«Il nostro Paese si dota finalmente di una struttura al passo coi tempi»